

SAPERDA MAGGIORE DEL PIOPPO

Saperda carcharias L. (Coleoptera, Cerambycidae)



Fig. 1. Adulto di *Saperda maggiore*

Questo insetto è legato alle specie del genere *Populus* ed è diffuso in tutta l'area di coltivazione del pioppo. Diversamente da molte altre specie della stessa famiglia, attacca soltanto piante vive ed è perfettamente in grado di portare a termine lo sviluppo su piante sane. Gli adulti sono lunghi 25-30 mm, hanno antenne lunghe (soprattutto i maschi) e il corpo ricoperto da una corta e fitta pelosità grigia o giallastra (fig. 1). Sfarfallano in agosto e si nutrono praticando erosioni interne al lembo fogliare e incidendo la corteccia dei rametti. Sono in grado di volare, e possono quindi diffondere l'infestazione a distanze non trascurabili. Nella tarda estate-autunno

vengono deposte 30-50 uova isolate, inserite sotto la corteccia attraverso una piccola incisione verticale scavata dalla femmina con le mandibole. I tessuti corticali in genere reagiscono con un rigonfiamento che può a volte provocare lo schiacciamento o l'espulsione dell'uovo. **Sulle piante giovani le ovideposizioni sono concentrate nella porzione basale del tronco**, mentre sulle piante di oltre 4-5 anni di età possono essere distribuite su tutto il fusto. Le uova superano l'inverno per schiudere nella primavera successiva, entro il mese di maggio. Le larvette rimangono circa un mese e mezzo nei tessuti corticali, espellendo una fine rosura bruna; dopo tale periodo esse penetrano nel



Fig. 2. Pioppo attaccato da *Saperda maggiore*

legno con una galleria ascendente, producendo una rosura che si fa via via sempre più chiara e grossolana (fig. 2). Le larve (fig. 3) superano un secondo inverno all'interno della galleria e proseguono lo sviluppo fino all'estate successiva, quando si impupano per dare origine ai nuovi adulti da agosto in avanti. Il ciclo di sviluppo è pertanto biennale, ripartito su tre anni solari (fig. 5).



Fig. 3. Larva di *Saperda maggiore*

Il danno provocato dalla *Saperda maggiore* può essere molto grave, poiché le gallerie sono causa di un sensibile scadimento qualitativo del prodotto legnoso, dovuto sia alle lesioni sia alle alterazioni cromatiche che le accompagnano. **Attacchi anche lievi declassano il materiale da sfogliare dalla prima alla seconda categoria commerciale, mentre quelli più pesanti compromettono la destinazione dei tronchi alla sfogliatura.**

Sono di notevole aiuto, nel contenimento del parassita, le pratiche colturali che favoriscono una vigorosa crescita delle piante, principale causa di mortalità delle uova e

delle giovani larve. Un importante fattore di limitazione è costituito dal Picchio rosso maggiore (fig. 4), che nella stagione invernale è in grado di eliminare una elevata quota di larve del parassita. **In caso di attacco è tuttavia consigliabile la difesa chimica delle piantagioni**, che nei pioppeti giovani può essere realizzata con una irrorazione della base del fusto a fine maggio-inizio giugno, in modo da colpire le larve neonate (si utilizzano gli stessi principi attivi efficaci contro il Punteruolo, ma a concentrazione d'impiego raddoppiata), oppure nelle piantagioni più vecchie (o comunque quando le larve siano già penetrate nel legno) con un intervento localizzato galleria per galleria con apposite formulazioni 'spray' o con spennellature di insetticidi ad elevata concentrazione. **Non è invece necessario difendere i pioppeti nel primo anno del turno**, poiché le eventuali uova deposte in vivaio alla base del fusto muoiono con l'interramento della pioppella nella messa a dimora.

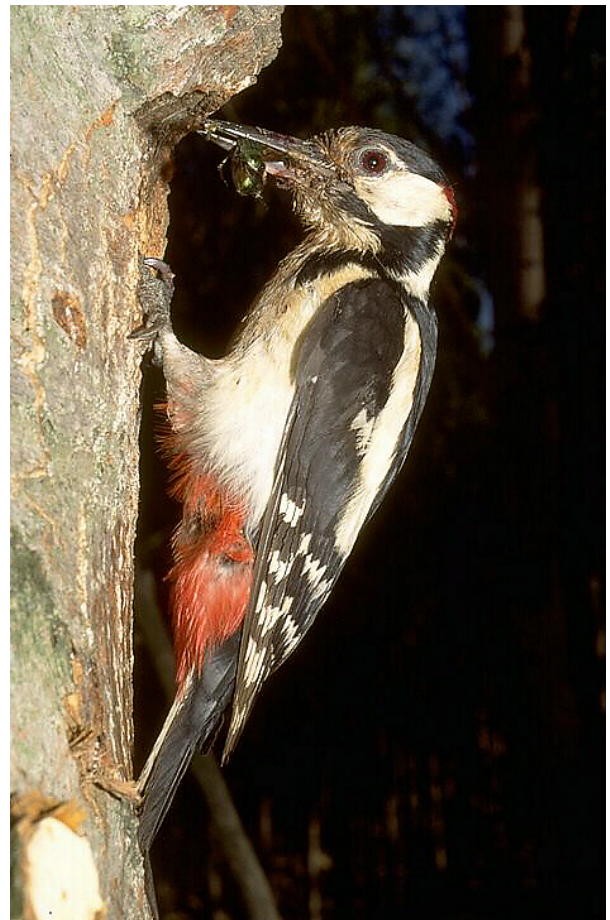


Fig. 4. *Picchio rosso maggiore*

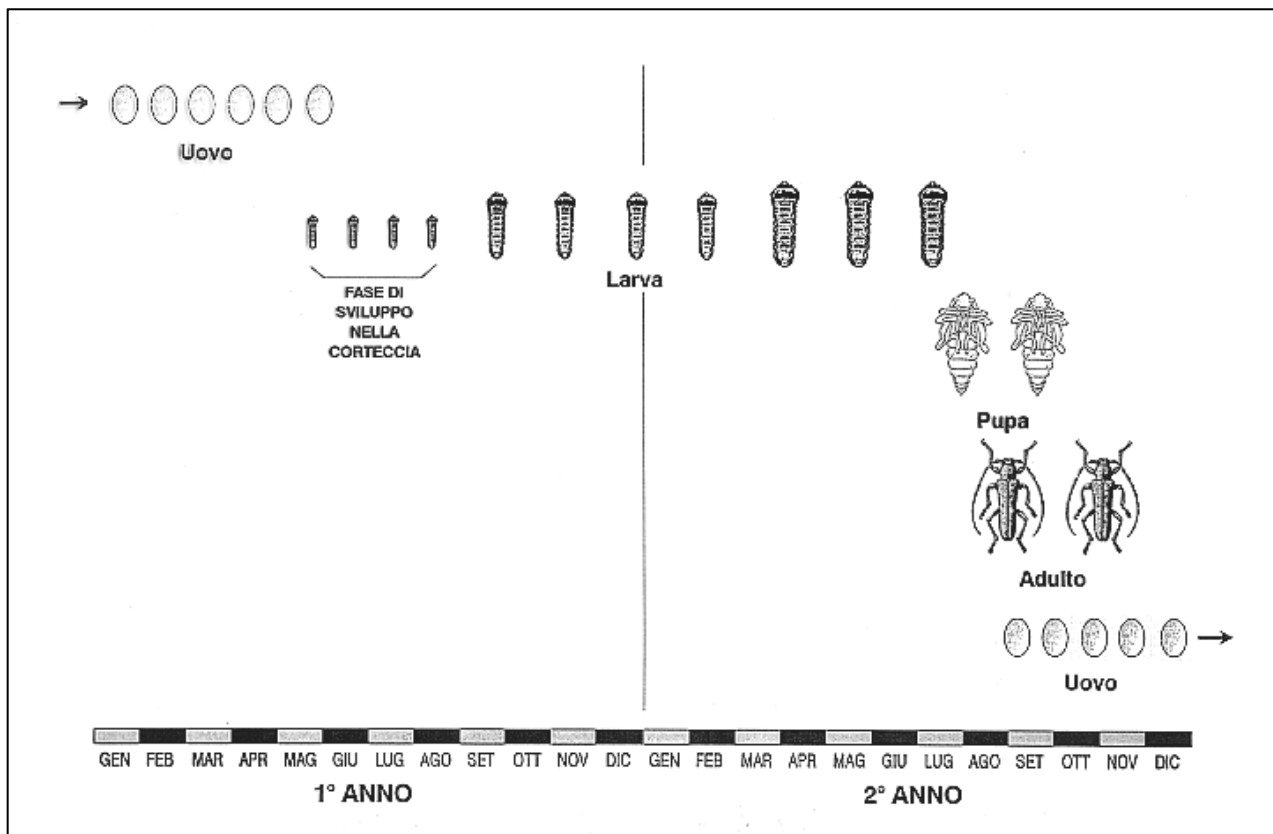


Fig. 5. Ciclo biologico di *Saperda maggiore del pioppo*

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ALLEGRO G., 1989 - La difesa contro gli insetti parassiti del pioppo: un aggiornamento tecnico. *L'Informatore Agrario*, 45 (16): 93-96.
- ALLEGRO G., 1991 - Il Picchio rosso maggiore (*Picoides major* L.) nella limitazione naturale delle popolazioni della *Saperda maggiore del pioppo* (*Saperda carcharias* L.). *Avocetta*, 15: 33-41.
- ALLEGRO G., 1993 - Un prezioso alleato della pioppicoltura: il Picchio rosso maggiore. *L'Informatore Agrario*, 49 (25): 73-76.
- ALLEGRO G., 1998 - Biologia e controllo della *Saperda maggiore del pioppo* (*Saperda carcharias* L.). *Sherwood - Foreste ed alberi oggi*, 34: 35-40.
- ARRU G.M., LAPIETRA G., 1976 - Suscettibilità dei cloni di pioppo 'I-214' e 'I-488' agli attacchi di *Saperda carcharias* L. (Coleoptera Cerambycidae). *Cellulosa e Carta*, 27 (3): 1-7.
- BARANI A., VEZZADINI S., FERRARI M., VAI N., MAZZINI F., SCARAVELLI P., 2000 - La difesa da *Saperda carcharias*, xilofago del pioppo. *L'Informatore Agrario*, 56 (20): 69-73.
- DE BELLIS E., 1969 - Contributo alla conoscenza della biologia e della etologia della *Saperda carcharias* L. (Coleoptera Cerambycidae). *Pubbl. Centro Sper. agr. for. Roma*, 10: 249-303.
- DELPLANQUE A. (ed.), 1998 - *Les insectes associés aux peupliers*. Ed. Memor, Bruxelles: 350 pp.
- ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA, 1956 - *La Saperda maggiore*. Collana 'I nemici del pioppo', 1: 38 pp.
- GIORCELLI A., ALLEGRO G., 1999 - I trattamenti per una corretta difesa fitosanitaria del pioppeto. *Sherwood - Foreste ed alberi oggi*, 45: 39-44.
- ISTITUTO DI SPERIMENTAZIONE PER LA PIOPICOLTURA, 1992 - *Insetti parassiti del pioppo*. Ed. ENCC, Roma: 55 pp.
- LAPIETRA G., 1980 - Esperienze di trattamenti localizzati contro larve di *Saperda carcharias* L. con insetticidi in formulazione 'spray'. *Cellulosa e Carta*, 31 (5): 3-9.
- LAPIETRA G., ALLEGRO G., 1981 - La difesa del pioppeto: cenni sulla biologia e sui metodi di controllo degli insetti più dannosi. *L'Informatore Agrario*, 37 (34): 16995-8.

Testo e immagini: Dr. Gianni ALLEGRO
Ultimo aggiornamento: 27 novembre 2008

Estratto e ampliato da:
Regione Lombardia/Azienda Regionale delle Foreste, 2002 - *Gli insetti parassiti del pioppo*. A cura dell'Ist. Sper. Pioppicoltura: 64 pp.